



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Territorio e Coesione Sociale

2425-2-E3901N076

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

Questo corso si propone

- Conoscere i principali temi del dibattito della sociologia urbana.
- Comprendere le questioni sollevate dall'urbanismo contemporaneo nei contesti ad economia avanzata e il rapporto che si è creato tra le grandi trasformazioni sociali che accompagnano la transizione alla società postindustriale e le altrettanto essenziali modificazioni del fenomeno urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Individuare i fondamenti della sociologia territoriale
- Sviluppare le competenze di base per la formazione degli assistenti sociali in una prospettiva territorialista: la fragilità territoriale (gruppo A) e la vulnerabilità abitativa (gruppo B). Gli studenti dovranno scegliere quale dei due temi approfondire attraverso lo studio della parte monografica

Contenuti sintetici

Il corso si strutturerà in due parti. Una prima parte sarà dedicata ad impartire i fondamenti della sociologia territoriale mentre una seconda parte si focalizzerà su due tematiche molto attuali per la formazione degli assistenti sociali in una prospettiva territorialista: la fragilità territoriale (gruppo A) e la vulnerabilità abitativa (gruppo B).

Programma esteso

Gli studenti dovranno scegliere quale dei due temi approfondire attraverso lo studio della parte monografica

Corso monografico:

- Gruppo A) Disastri naturali, territorio e coesione sociale

Erroneamente si pensa che i disastri naturali siano un tema poco legato alle scienze sociali. Al contrario la sociologia territorialista dei disastri in Italia ha radici molto profonde e i primi studi risalgono alla fine degli anni '70 e riguardano il terremoto del Friuli. Sebbene ogni disastro abbia una data e un'ora precisa, il ciclo del disastro è costituito da un pre-evento (prevenzione e mitigazione) e un post-evento (risposta e recupero) e l'impatto che un disastro ha su un territorio non dipende solo da fattori fisici ma anche dalla capacità delle comunità colpite di saper rispondere (e di essere preparata) all'evento catastrofico. Questa capacità non si crea nel momento dell'evento ma è legata alla storia sociale, economica e politica del territorio. I disastri naturali amplificano le vulnerabilità sociali del territorio, evidenziano i meccanismi virtuosi e i malfunzionamenti dei sistemi di *governance* locale e valorizzano il capitale sociale. I disastri naturali possono essere molto diversi (terremoti, alluvioni....) ma in ogni caso la dimensione sociale è sempre presente ed è comunque centrale la relazione tra luogo e comunità in ogni fase del disastro.

- Gruppo B: Città, quartieri e vulnerabilità abitativa

Nel nuovo millennio il bisogno di casa è tornato a essere una questione sociale. La vulnerabilità abitativa sta assumendo tinte e dimensioni nuove rispetto al passato. La vulnerabilità abitativa non è più una questione di pochi individui esclusi dal sistema ma un problema che investe un numero sempre maggiore di famiglie, tipologicamente disomogenee, intrappolate in una terra di mezzo, definita l'area grigia delle nuove politiche abitative. Tale area grigia ha redditi troppo elevati per essere considerata eleggibile agli strumenti di protezione abitativa dell'edilizia residenziale pubblica, e troppo debole economicamente per entrare nel mercato abitativo privato. La domanda abitativa è quindi cambiata e si sta configurando un set di politiche pubbliche e non, capaci in parte di rispondere ai bisogni emergenti. La molteplicità di attori coinvolti, la varietà di tipologie di interventi e la complessità nell'identificare il bisogno hanno reso necessario l'introduzione di un nuovo paradigma delle politiche abitative, spesso definito housing sociale.

Prerequisiti

Sufficienti abilità di logica e cultura generale e ragionevoli capacità di apprendimento, di scrittura e di comunicazione orale

Metodi didattici

Il Corso si compone di 56 ore, di cui indicativamente il 50% con didattica erogativa (lezioni frontali con utilizzo di slides, audio e video). Massimo 10 hore verranno erogate in modalità asincrona e il 50% con didattica interattiva (esercitazioni, lavori in sottogruppo, presentazione di casi di studio a partire dai quali sviluppare lavori individuali e in sottogruppo, preparati e discussi durante il corso).

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale sarà ORALE

Testi di riferimento

Mela A. (2006) Sociologia della città , Carocci Editore, Roma ISBN: 8843034197

Finocchiaro E (2006) Identità coesione e capitale sociale nella città, *Sociologia Urbana e Rurale*, 18, Franco Angeli

Costarelli I., Mugnano S. (2018) Un'analisi della condizione abitativa degli stranieri a Roma e Milano: micro-segregazione e periferizzazione, in *FuoriLuogo*, n. 2

Monografico

Gruppo A: Disastri naturali, territorio e coesione sociale

[Mela](#), A., [Mugnano](#) S., [Olori](#) D. (2017) Territori vulnerabili. Verso una nuova sociologia dei disastri italiana; Franco Angeli, Milano ISBN: 8891744786

Gruppo B: Città, quartieri e condizione abitativa

Mugnano S. (2017) Non solo housing Qualità dell'abitare in Italia nel nuovo millennio, Franco Angeli, Milano, ISBN:889175966X

Sustainable Development Goals

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
